

**Nota Fast Ferrovie Confsal.**

Per quanto ci riguarda come organizzazione sindacale Fast Ferrovie, la situazione ormai venuta a determinarsi per quanto riguarda il servizio sulla Roma Lido è diventata la Cenerentola del Tpl A Roma, una linea dimenticata da tutti in primis la politica, sia regionale che comunale, e lo Stato quindi il Parlamento che non riesce a definire una legge che garantisca il finanziamento per lo stesso.

Ovvio è che da questa situazione ci rimettono i cittadini in termini di servizio e i lavoratori in termini di sicurezza.

E' opportuno che oggi la Politica si interroghi per quale motivo una linea come questa che attraversa una delle più belle parti storiche di Roma e potrebbe tranquillamente passare dagli attuali 90.000 mila passeggeri giornalieri a 150/200 mila considerando anche il flusso turistico che questa zona, come dicevo attrae.

In questo momento purtroppo non vediamo una soluzione definitiva per la gestione del servizio e le notizie che si leggono sui giornali confondono sempre di più il quadro generale.

Comunque ad oggi esiste un'unica proposta industriale di progetto di finanza presentato in maniera organica dalla RATP div. Italia, la quale attraverso un coinvolgimento delle istituzioni e della RATP stessa, garantirebbe non solo un miglioramento del servizio, ma anche il mantenimento dell'attuale forza lavoro creando in futuro le condizioni per aumentarle.

La Regione Lazio nella veste del suo Assessore Dott. Civita dovrebbe spiegarci per quale motivo le trattative per questa soluzione, che non prevede, come viene detto, un finanziamento pubblico mascherato, ma trattasi di un vero progetto di finanza che potrebbe definitivamente interrompere qui disservizi che quotidianamente i viaggiatori sono sottoposti.

Quello che a noi auspichiamo fortemente è che una Società importante come Atac S.p.A ad oggi cominciasse ad elaborare una proposta industriale per rilanciare questa linea che è strategica sotto l'aspetto turistico e fondamentale per la mobilità per chi vive in quelle zone interessate.

Nonostante l'impegno del nuovo D.G. Ing. Marco Rettinghieri sulla linea Roma – Lido, da giorni sta lavorando per renderla più efficiente si evince dal fatto che la frequenza dei treni è passata da 10 minuti (ora di punta) ai 7 attuali, il problema sta nella vetustà dei treni in servizio, che devono essere sostituiti con nuovi convogli.

A questo si aggiunge che il Comune di Roma Capitale senza giustificati motivi ha definanziato circa 58 milioni di euro alla Società Atac S.p.a, tale importo compromette fortemente i programmi che Atac aveva già programmato anche per il rifacimento dei binari delle metro A e B. Tali infrastrutture non sono più idonee a sostenere sia l'attuale che l'eventuale potenziamento del traffico dei treni.

In questa situazione a settembre si potrebbe rischiare il blocco tecnico del servizio.

**La Segreteria Regionale Lazio**

